

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 17 NOVEMBRE 2023

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

SITO PE 900002 SITO "Ex Abbondanza ed ex Conglomerati Bituminosi Vomano", Via Lago di Campotosto, Pescara - Approvazione del report "Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers", presa d'atto e valutazione preliminare dei contenuti della "Nota Tecnica descrittiva della proposta di intervento" – elaborati predisposti dal geol. Angelo Di Ninni e dal geol. William Palmucci per conto di VEGA S.R.L.

Premesso che:

- con decreto del Direttore Generale n. 35 del 23/06/2023 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- che con successivo Decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023 si è provveduto a traslare quasi tutte le competenze in materia di inquinamento (ad eccezione dell'inquinamento acustico) al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, restando confermate tutte le competenze sui rifiuti, l'igiene urbana, l'inquinamento acustico e le attività di supporto al DUL, al *Servizio Tutela Ambientale, Igiene Urbana e Adempimenti D.Lgs. 81/2008*;
- con deliberazione di G.C. n.530 del 29/06/2023 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; le competenze comunali in materia di BONIFICHE SITI CONTAMINATI sono assegnate al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 1427 del 13/07/2023, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo* è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota prot. n. 192382 del 28/10/2021 questo Ufficio ha indetto e convocato la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, tenutasi il 23/11/2021 per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;
- la società VEGA s.r.l., anche a seguito delle considerazioni tecniche emerse durante l'incontro tecnico informale tenutosi in data 03/11/2021 presso la sede di ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, tra il responsabile dello scrivente Servizio (allora denominato Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.), l'allora responsabile dell'Ufficio Bonifiche di ARTA Chieti ed i tecnici della LACI S.r.l. (ditta precedentemente incaricata da VEGA S.r.l.), con nota acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 202123 del 15/11/2021, ha comunicato quanto segue:

<<...OMISSIS... A seguito della modifica proposta dalla scrivente riguardo il progetto urbanistico-edilizio che interesserà il sito in oggetto rispetto al precedente presentato dalla "Di Gennaro Costruzioni S.r.l.", risulta evidente aggiornare i precedenti studi analizzando i possibili impatti ambientali.

Visto che la su menzionata nota di indizione della CdS riporta testualmente quanto segue "è auspicabile che la Ditta metta anticipatamente a disposizione degli Enti, attraverso la corrispondenza con il responsabile di questo procedimento, una proposta costruttiva per superare gli impedimenti già segnalati dagli Enti nell'ambito dei lavori delle Conferenze dei Servizi sinora condotti e soprarichiamati.

Per tutto quanto sopra premesso,

considerato che il nuovo progetto edilizio non prevede più la realizzazione degli interrati e pertanto non contempla la rimozione del terreno come precedentemente proposto...OMISSIS...;

dal momento che la precedente Analisi di Rischio è stata basata su risultati ormai datati in quanto risalenti al 2012÷2015;

SI PROPONE, su suggerimento dell'ARTA, un nuovo Piano di Caratterizzazione integrativo, valutando l'esecuzione di un'indagine ambientale....OMISSIS...in corrispondenza delle aree per le quali sussistono ancora potenziali criticità (in cui ricadono S13, S7, T12, T7).

Per quanto riguarda la matrice "acque sotterranee":

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

...OMISSIS...SI PROPONE, come misura di messa in sicurezza su suggerimento dell'ARTA, la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia.>>

- nella medesima nota prot. n. 202123/2021 sopra richiamata, la società VEGA s.r.l. ha altresì richiesto lo slittamento della data della Conferenza dei Servizi del 23/11/2021 indetta dal Comune di Pescara, all'indomani della presentazione del documento “Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale”;
- la richiesta della ditta appariva tecnicamente ragionevole e propositiva in quanto manifestava la volontà di affrontare e risolvere definitivamente le criticità ambientali sino a quel punto emerse e pertanto, l'allora Servizio Geologia, Siti contaminati, VAS e BB.AA. di questo Comune (oggi denominato Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo), con nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ha comunicato il rinvio a data da destinarsi della prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata per il 23/11/2021, precisando altresì quanto segue:
 - a. *codesta società VEGA S.r.l. dovrà trasmettere l'elaborato tecnico “Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale” entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente;*
 - b. *la nuova data per la convocazione della riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, sarà resa nota da parte di questo Ufficio con successiva comunicazione;*
 - c. *la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);*
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regione di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 524614 del 22/11/2021 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 207928 in data 23/11/2021, ha comunicato che al fine di esprimere il parere competente in merito alla fattibilità di realizzazione di un pozzo di captazione dell'acquifero profondo, da destinare all'irrigazione di aree verdi, la società VEGA s.r.l. dovrà presentare all'Ufficio Regionale la documentazione tecnica di cui all'art. 22, del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 e, più in particolare, in riferimento all'allegato B, parte IV del sopra richiamato Decreto (non più in vigore in quanto sostituito dal Decreto n.2/Reg. del 17/08/2023 pubblicato sul BURAT, Bollettino Speciale n. 130 del 18/08/2023, n.d.r.);
- la società VEGA s.r.l., con PEC acquisita da questo Ente al prot. n. 213760 del 01/12/2021, ha trasmesso l'elaborato tecnico “Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine” contenente:
 - il riepilogo della procedura amministrativa e ambientale che ha interessato il sito negli ultimi anni;
 - la descrizione delle attività storiche effettuate presso il sito;
 - la descrizione e il riepilogo delle attività di indagine finora svolte dalla Società VEGA Srl;
 - il Modello Concettuale Preliminare elaborato sulla base del più recente monitoraggio delle acque sotterranee;
 - il Piano di Caratterizzazione finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, sottosuolo e acque sotterranee;
 - un'anticipazione della ditta in merito agli interventi che la stessa ha intenzione di adottare per la messa in sicurezza delle acque sotterranee;
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 536226 del 01/12/2021 acquisita al prot. n. 214022

in pari data, ha ritenuto opportuno richiedere, ad integrazione della precedente comunicazione prot. n. 524614 del 22/11/2021 prima richiamata, la seguente ulteriore documentazione:

- **Valutazione del rischio ambientale** - Relazione ambientale, idrologica e geologica aggiornata alle nuove direttive, di cui alla circolare del 04.02.2021 di attuazione delle direttive D.G.R. n. 778/c del 01/12/2020 - Deliberazione di Consiglio Regionale del 21/12/2020 verbale 41/2;
 - **Impatto della derivazione sul corpo idrico superficiale o sotterraneo** (il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, nella nota prot. n. 536226 di cui sopra, ha indicato i link dove reperire tale nuova metodologia);
- con richiesta altresì di fornire ogni indicazione utile relativamente alle modalità costruttive e ai criteri da mettere in atto al fine di evitare in ogni modo che le acque di falda superficiale possano contaminare le acque emunte dal pozzo di progetto;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 219126 del 09/12/2021, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, ha convocato, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, lettera d) della L.241/90 la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata inizialmente per il giorno 23 novembre 2021 e rinviata a successiva data, come da precedente nota del Comune di Pescara prot. n. 203626 del 16/11/2021, per il 04 GENNAIO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
- 1) validazione e approvazione del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" – documento elaborato dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l.;
 - 2) valutazioni di merito riguardo:
 - a. la definizione di un approccio condiviso per l'attuazione delle misure di MISE/MIPRE necessarie in relazione alle criticità legate alle non conformità ancora presenti a carico delle acque sotterranee, anche nei punti ubicati a valle idrogeologica nel sito, tenendo presente le indicazioni già espresse da questo Ufficio nella precedente nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ovvero:
la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);
 - b. la realizzazione del pozzo di captazione dell'acquifero profondo e le criticità legate ad un'eventuale connessione con i piezometri esistenti e captanti la falda superficiale i quali, come da risultanze dei monitoraggi condotti dalla ditta, sono ancora contaminati sia a monte che a valle idrogeologico;
- la Conferenza dei Servizi Decisoria del 04/01/2022 (cfr. punto precedente), all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 3 e dell'Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, nel seguito TUA), del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" predisposto dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l., a condizione che lo stesso fosse riformulato dalla ditta adeguandolo alle prescrizioni indicate proprio in sede di Conferenza dei Servizi e nel seguito richiamate testualmente:
- a. *la lunghezza in pianta delle trincee esplorative deve essere di almeno 4 m anziché di 2 m;*
 - b. *il campionamento andrà effettuato in corrispondenza del primo metro di terreno al di sotto del piano campagna (0- 1 m) e nell'orizzonte compreso tra 1-2 m da p.c.;*
 - c. *il set analitico previsto per i terreni dovrà essere integrato con la ricerca dei parametri BTEXS e solventi clorurati;*
 - d. *in fase di campionamento, qualora vi siano evidenze olfattive o cromatiche di probabile contaminazione nelle vicinanze delle trincee previste, il campionamento andrà esteso con nuove saggi o trincee che intercettino tali anomalie al fine di delimitarne l'estensione;*

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- e. oltre al campionamenti dei terreni è necessario effettuare un monitoraggio delle acque di falda dai piezometri installati, da eseguirsi anche questo in contraddittorio previa verifica e allineamento delle metodiche analitiche con il laboratorio ARTA; il set analitico dovrà prevedere la ricerca di: metalli pesanti, composti idrocarburici e solventi clorurati; le operazioni di spurgo dei piezometri andranno effettuate il giorno prima del campionamento
- con nota prot. n. 9181 del 17/01/2022, è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 04/01/2022 specificando che l'emissione del provvedimento concernente l'adozione della determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, sarebbe stata formalizzata alla ripresentazione, da parte della ditta, del documento tecnico adeguato alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi Decisoria;
 - con PEC acquisita al prot. n. 10856 del 19/01/2022 la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "*Piano di Caratterizzazione rev. 1 – Definizione del Piano di Indagine_Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022*", elaborato dalla ditta incaricata LACI s.r.l.";
 - con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 04/02/2022, trasmessa con nota prot. n. 23848 il 07/02/2022, è stato approvato il documento di cui al precedente punto;
 - la società VEGA s.r.l. con nota del 03/05/2022, acquisita al prot. n. 79087 del 05/05/2022, ha trasmesso i rapporti di prova relativi alle indagini di caratterizzazione effettuate in contraddittorio con ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti nei giorni 08 e 09/02/2022 (rif. precedente comunicazione trasmessa dalla ditta il 21/01/2022 ed acquisita al prot. n. 14083 del 24/01/2022);
 - nella medesima comunicazione sopra richiamata, la società VEGA s.r.l., ha reso noto che successivamente sarebbe stata predisposta una relazione contenente la proposta di interventi di Messa in Sicurezza Operativa e Permanente per il sito, le cui modalità di attuazione erano state già condivise con ARTA Abruzzo e il Comune di Pescara, in sede di una precedente riunione tenutasi il 27/04/2022 presso il Distretto Provinciale ARTA di Chieti;
 - con PEC acquisita al prot. n. 99720 del 07/06/2022 la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "*Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*", elaborato dalla ditta incaricata LACI s.r.l., contenente la descrizione degli esiti delle indagini di caratterizzazione eseguite e gli interventi proposti sulle matrici acque sotterranee e terreno;
 - il Comune di Pescara, con nota prot. n. 110020 del 21/06/2022, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi in forma **simultanea e in modalità sincrona** (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), il 29 GIUGNO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
 - 1 validazione e approvazione dei risultati delle indagini realizzate dalla società VEGA S.r.l. in riferimento al "*Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022*" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;
 - 2 approvazione degli interventi proposti nel documento "*Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*" ai sensi dell'art. 242 comma 7 e dell'Allegato 3 alla Parte Quarta del TUA;
 - lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 112826 del 24/06/2022, al fine di agevolare i lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria programmata per il 29/06/2022 ha trasmesso, alle società VEGA s.r.l. e LACI s.r.l., la nota pervenuta da ARTA Abruzzo con prot. n. 30087 del 23/06/2022 contenente il relativo parere tecnico di competenza e la richiesta di chiarimenti/integrazioni pervenuta da ASL di Pescara con prot. n. 111822 del 23/06/2022;
 - la società VEGA s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 114511 del 28/06/2022, ha trasmesso una planimetria contenente le informazioni richieste da ASL con la sopra richiamata comunicazione prot. n. 111822;
 - la Conferenza dei Servizi del 23/06/2022, il cui verbale è stato trasmesso da questo Ufficio con nota prot. n. 204209 del 11/11/2022, a seguito disamina della documentazione tecnica di parte, ha stabilito quanto segue (testualmente):
 - l. **esprime parere favorevole** per la validazione dei risultati delle indagini realizzate in riferimento al "*Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della*

CdS del 04/01/2022" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;

- II. **ritiene che l'approvazione del documento "Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)", ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., sia da rinviarsi ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi la cui convocazione è subordinata alla ripresentazione del report che dovrà essere riformulato dalla società come "Progetto Operativo di Bonifica" adeguandolo alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna, prevedendo:**
- a. *l'aggiornamento del modello concettuale considerando, per i terreni, tutti i dati pregressi (e precisamente quelli utilizzati per l'elaborazione dell'ultima versione dell'Analisi di Rischio risalente al 2015) con l'aggiunta dei superamenti rilevati nella campagna di indagine del 2022, con riferimento e nell'ottica di essere più cautelativi possibile, al valore più elevato per ciascun contaminante indice riscontrato dal laboratorio di parte o da ARTA. Per le acque di falda, invece, sarà sufficiente considerare i dati degli ultimi due anni di monitoraggio;*
 - b. *la definizione degli obiettivi di bonifica da traguardare per i terreni optando o per le CSR, nel qual caso occorrerà aggiornare anche l'Analisi di Rischio, oppure le CSC di colonna A;*
 - c. *la corretta estensione su specifico elaborato cartografico dei poligoni di Thiessen afferenti ciascun punto di indagine realizzato con l'indicazione delle relative profondità investigate; le singole aree di pertinenza dovranno permettere una chiara e netta delimitazione dei terreni conformi, di quelli che presentano superamenti dei valori soglia di riferimento stabiliti come obiettivi di bonifica (CSC di colonna A oppure CSR), dei materiali assimilati a rifiuti;*
 - d. *la rielaborazione del capitolo dedicato alla gestione delle terre e rocce da scavo da riproporre tenendo conto del modello concettuale di sito aggiornato come da indicazioni riportate al punto a ed in relazione ai volumi dei materiali da movimentare ridefiniti con i poligoni di Thiessen nelle modalità indicate al punto c;*
 - e. *la modifica del paragrafo 6.4.1 (Installazione dei presidi di pompaggio e stoccaggio delle acque sotterranee), più precisamente, la frase che cita testualmente "La fase di captazione dell'acqua di falda sarà inizialmente eseguita con frequenza bisettimanale", dovrà essere integrata aggiungendo quanto segue: "con l'impegno di aumentare la frequenza qualora si dovesse verificare una maggiore ricarica della stessa";*
 - f. *l'aggiunta di ulteriori capitoli contenenti:*
 - *la descrizione dei potenziali rischi legati ai percorsi di esposizione (es. inalazione vapori, sollevamento polveri,...) sia per i lavoratori che per i residenti delle aree limitrofe che potrebbero generarsi durante le fasi di cantiere indicando inoltre le modalità di gestione e le misure di sicurezza da adottare;*
 - *la descrizione del piano di monitoraggio post-operam delle acque di falda finalizzato alla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione proposte (spurgo periodico forzato dei piezometri esistenti); il piano dovrà indicare la durata dei monitoraggi (almeno un anno), le frequenze di campionamento e il set analitico di laboratorio;*
 - *la descrizione del piano di collaudo degli interventi di bonifica sul sottosuolo insaturo che dovrà essere attuato per attestare il raggiungimento degli obiettivi dopo le operazioni di scavo e rimozione rifiuti/terreni non conformi;*
 - *il crono programma dei lavori di bonifica e di monitoraggio post-operam;*
 - *il computo metrico degli interventi proposti;*

considerato che:

- con PEC del 30/10/2023 acquisite in pari data dal Comune di Pescara ai prot. nn. 219047, 219050, 219188 e 219190, la società VEGA s.r.l. ha trasmesso i documenti "Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers" (con i relativi Allegati 1÷9) e "Nota Tecnica descrittiva della proposta di intervento", elaborati dai tecnici incaricati dalla ditta, geol. Angelo Di Ninni e geol. William Palmucci;

Rilevato che:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- questo ufficio, con nota prot. n. 219868 del 31/10/2023 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma **simultanea e in modalità sincrona** il 16 NOVEMBRE 2023, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento per:
 1. l'approvazione del report "Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers" ai sensi dell'art. 242, comma 4 del TUA;
 2. la presa d'atto con contestuale valutazione preliminare dei contenuti della "Nota Tecnica descrittiva della proposta di intervento";
- con successiva nota prot. n. 221362 del 02/11/2023 di questo Ente è stato comunicato il posticipo della suddetta Conferenza dei Servizi al giorno 17 NOVEMBRE 2023;
- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, al fine di agevolare i lavori della suddetta Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 49456 del 10/11/2023, acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 229503 del 13/11/2023, ha trasmesso il parere tecnico di competenza che è stata inoltrato da questo Ufficio a tutti i partecipanti con successiva nota prot. n. 231077 del 14/11/2023.

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **17 del mese di Novembre**, alle ore 10:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 219868 del 31/10/2023 sopracitata, dal Responsabile del Procedimento, *geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **Società VEGA s.r.l.**;
6. **Consulenti tecnici di parte** (geol. Angelo Di Ninni e geol. William Palmucci);
7. **Sindaco** (per conoscenza);
8. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
9. **Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio** (per conoscenza);
10. **Responsabile del Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio** (per conoscenza);
11. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Infrastrutture e Trasporti DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara (per conoscenza);
12. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza);

Preliminarmente all'avvio dei lavori della Conferenza è stata effettuata la registrazione dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) constatando, tra gli assenti, l'Ufficio DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo che però ha provveduto ad inoltrare il relativo parere di competenza (acquisito dal Comune di Pescara dapprima via mail e successivamente a mezzo PEC al prot. n. 234274 in data odierna) che si allega al presente verbale come meglio specificato più avanti.

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente ma l'Ente, con nota prot n. 467237 del 17/11/2023, acquisita da questo Servizio al prot. n. 234274 in pari data, ha inoltrato il parere competente che è stato acquisito agli atti);
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale – Cap. Sante Nicolai e dott.ssa Emma Sacerdote (presenti), Com. Giulio Honorati (da remoto);
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Gianluca Marinelli e dott.ssa Fabiola Provinciali (da remoto);
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott.ssa Adelina Stella e dott. Italo Porfilio (presenti);

- | |
|---|
| <p>5. Società VEGA s.r.l. – dott. Ennio Chiavaroli, dott. Andrea Chiavaroli e dott. Antonio Molinari;</p> <p>6. Consulente tecnici di supporto a VEGA s.r.l. – geol. Angelo Di Ninni, geol. William Palmucci e dott. Giorgio Di Ninni (presenti);</p> <p>7. Regione ABRUZZO -Dip.to Infrastrutture e Trasporti DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara – <u>assente</u>;</p> <p>COMUNE DI PESCARA</p> <p>8. Dirigente del Settore Pianificazione del Territorio – presente soltanto nella fase iniziale della riunione;</p> <p>9. Responsabile del Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio – <u>assente</u>;</p> <p>10. Servizio Vulnerabilità e Qualità dello Sviluppo – geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore (presenti).</p> |
|---|

Il Responsabile del Procedimento:

- saluta, presenta i partecipanti e li ringrazia per aver accettato di partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi;
- ricorda che la precedente Conferenza dei Servizi tenutasi lo scorso anno si era conclusa stabilendo che la ditta avrebbe ripresentato un documento tecnico descrittivo dell'intervento di risanamento riformulato per il sito in oggetto;
- rileva che diversamente da quanto stabilito la ditta ha invece presentato un documento concernente una nuova Analisi di Rischio sito-specifica unitamente ad una nota tecnica contenente un'indicazione di massima degli interventi di messa in sicurezza che la ditta ritiene di attuare sul sito;
- fa presente che ARTA Abruzzo, al fine di agevolare i lavori dell'odierna Conferenza dei Servizi, ha trasmesso un parere tecnico che il Comune di Pescara ha inoltrato a tutti i partecipanti con successiva nota (prot. n. 231077 del 14/11/2023, n.d.r.);
- lascia la parola ai consulenti della ditta VEGA s.r.l. per l'illustrazione dell'Analisi di Rischio e della nota tecnica anticipatoria degli interventi di messa in sicurezza.

Interviene il geol. Palmucci il quale riepiloga i contenuti del documento che rappresenta una revisione dell'Analisi di Rischio precedentemente approvata (con Atto di Determinazione n. 1596/2015, n.d.r.), che è stata rielaborata tenendo conto dei risultati delle ultime indagini integrative sui terreni svolte sul sito in contraddittorio con ARTA Abruzzo e, per quanto riguarda le acque sotterranee, prendendo in considerazione i risultati degli ultimi monitoraggi svolti. Il tecnico precisa inoltre quanto di seguito:

- le simulazioni del rischio sono state effettuate ponendo le assunzioni più cautelative tra quelle opzionabili con il software di calcolo, più precisamente:
 - per quanto riguarda le specie MADEP, non essendo state effettuate determinazioni in laboratorio sui campioni prelevati nel corso delle indagini integrative, in mancanza di informazioni sito-specifiche, sono state considerate le classi idrocarburiche più critiche;
 - quali scenari di esposizione sono stati presi in considerazione esclusivamente quelli associati a un ipotetico sviluppo futuro residenziale dell'area (escludendo quelli attuali in quanto il sito non è utilizzato) per i quali il bersaglio di esposizione, sia in condizioni outdoor che indoor, è stato identificato nella presenza di una popolazione residente;
 - per i terreni, diversamente dalle evidenze riscontrate nel corso delle indagini integrative (litologia prettamente fine), è stata ipotizzata una granulometria di tipo "sand" per tenere conto della presenza di materiale antropico rinvenuto nel sottosuolo indagato;
- in riferimento alle sorgenti secondarie di contaminazione, definite dalle risultanze delle analisi chimiche sui terreni, le simulazioni hanno restituito rischi non accettabili:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- relativamente al percorso di esposizione diretta (contatto dermico/ingestione) per il parametro piombo per il quale occorre precisare che la CSR restituita dal software è risultata inferiore alla CSC e pertanto e così come stabilito dalle linee guida, il valore soglia di riferimento è stato posto corrispondente alla CSC, con l'esclusione del parametro dalla verifica del rischio cumulato;
 - relativamente al percorso di esposizione connesso all'inalazione vapori, esclusivamente in ambiente indoor (sempre riferito allo scenario progettuale futuro), per i solventi clorurati; al fine di verificare la non accettabilità di questi rischi, la ditta ha eseguito una campagna di monitoraggio "flux chambers" in corrispondenza di due punti posti all'interno delle sorgenti di contaminazione secondarie caratterizzate da superamenti delle sostanze volatili i cui risultati hanno evidenziato un rischio accettabile;
- al fine di confermare l'accettabilità del rischio legato al percorso di inalazione vapori nel documento di Analisi di Rischio si propone un piano di monitoraggio "flux chambers" (è stato escluso il soil gas survey in quanto ritenuto poco applicabile);
- per quanto riguarda invece le criticità connesse al contatto dermico/ingestione terreno, l'approccio proposto dalla ditta consisterebbe in un intervento volto ad interrompere i percorsi di esposizione diretta.

Conclusosi l'intervento del geol. Palmucci il Responsabile del Procedimento chiede al geol. Marinelli di riepilogare le osservazioni contenute nel parere trasmesso da ARTA Abruzzo.

Il geol. Marinelli prende la parola e riferisce che rispetto alle indicazioni formulate nel corso della precedente Conferenza dei Servizi il documento elaborato dalla ditta presenta una difformità per quanto riguarda la definizione dei materiali rinvenuti all'interno di due trincee esplorative eseguite dalla ditta in contraddittorio con ARTA (denominate T07 e S13 nei verbali di prelievo ARTA del febbraio 2022, n.d.r.). Tali materiali sono stati campionati e analizzati come rifiuti sia da ARTA che dal laboratorio incaricato dalla ditta. Il referente ARTA rimanda al parere tecnico trasmesso per la presa visione della documentazione fotografica da cui si evince che tali materiali altro non sono che rifiuti e non possono pertanto considerarsi riporto. Su questo punto il geol. Marinelli richiama le ultime linee guida SNPA che giustificano la presenza di riporto in un sito solo in relazione alla finalità da perseguire. Nel caso specifico questa finalità non si ravvede per la presenza di stracci oleosi e residui come quelli fotografati e riportati nei verbali di sopralluogo .

Il geol. Scurti ritiene utile mostrare queste fotografie, che quindi vengono condivise su schermo (Foto 1÷7 in basso, n.d.r.), ed esclude che almeno gli evidenti orizzonti costituiti di stracci e buste di plastica possano avere una definizione diversa da quella di rifiuto.



Foto 1 - Trincea TRS13 – fasi di realizzazione dello scavo con rinvenimento dell'orizzonte di rifiuto.



Foto 2 - Trincea TRS13 – dettaglio.

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*



Foto 3 - Trincea TRS13 dettaglio dell'orizzonte di rifiuto.



Foto 4 - Trincea TRS13 dettaglio dei rifiuti estratti.



Foto 5 - dettaglio dei rifiuti trincea TRS13



Foto 6 - Trincea TR7



Foto 7 - Trincea TR7 fasi di campionamento del rifiuto.

Il geol. Marinelli prosegue l'intervento riferendo quanto segue:

- il precedente consulente ambientale della ditta (LACI s.r.l.) aveva predisposto un documento nel quale si riepilogavano gli esiti delle indagini integrative di caratterizzazione svolte sul sito ivi comprese quelle indirette di tipo georadar e magnetometriche che avevano evidenziato la possibile presenza di rifiuti (da confermare con ulteriori approfondimenti) in una porzione limitata del sito nella quale ricadono le due trincee prima richiamate. Questa indagine non viene richiamata nel documento di Analisi di Rischio oggetto di disamina;
- l'Analisi di Rischio illustrata dal geol. Palmucci che può ritenersi valida in linea di massima deve essere rivista alla luce di queste indicazioni provvedendo:
 - ad una ridefinizione delle aree sorgenti secondarie di contaminazione escludendo da queste i rifiuti che in quanto sorgenti primarie di contaminazione non possono essere sottoposte ad analisi di rischio ma vanno rimosse;
 - ad una rivalutazione dei "contaminanti indice" per la matrice terreni che appaiono differenti rispetto a quelli definiti dall'Analisi di Rischio elaborata precedentemente dall'allora ditta referente per il sito (Di Gennaro). Più specificamente e come meglio illustrato alla pagina 3 del parere ARTA predisposto per questa Conferenza dei Servizi, tra i contaminanti indice vanno ricompresi anche i superamenti di cloruro di vinile e tricloroetilene riscontrati nei campioni di terreno prelevati in corrispondenza della trincea T07, che la ditta ha invece escluso dalle valutazioni attribuendoli erroneamente al comparto saturo. Il campione va inserito nel campo insaturo e quindi i risultati analitici ottenuti vanno inseriti nell'analisi di rischio, come contaminanti dei terreni. Tra l'altro, il campione di terreno considerato dalla ditta come "fondo scavo T07" in realtà è relativo a tutto l'orizzonte che dal fondo scavo (-2,5 m da p.c.) si estende superiormente fino a -1,2 m dal p.c.. Tali considerazioni sono doverose in quanto all'atto del campionamento in contraddittorio, sia i materiali scavati che il fondo scavo della trincea T07 erano risultati asciutti. Le assunzioni formulate dalla ditta non appaiono pertanto cautelative;
- conferma quanto precedentemente riferito dal geol. Palmucci in merito all'obbligo normativo che impone di fissare le CSR pari alle CSC, quando ad esse inferiori, per il percorso di esposizione contatto dermico/ingestione terreno;
- nel parere tecnico ARTA non ha espresso un responso negativo alla proposta di attuare una messa in sicurezza permanente nel sito ma ha richiesto alla ditta di effettuare una valutazione compiuta dell'intervento in termini di costi/benefici definendo e distinguendo l'areale sotteso dai rifiuti da rimuovere e l'area sorgente di contaminazione secondaria, valutando altresì l'applicazione di altre tecnologie di bonifica al fine di consentire una completa disamina in sede di Conferenza dei Servizi. La messa in sicurezza permanente costituisce un vincolo per il sito e ad oggi non risultano informazioni e dettagli progettuali riguardo alla porzione di area destinata all'intervento edilizio e a quella che sarà ceduta al Comune per un uso a verde/parcheggi e quindi la ditta dovrà fornire quanto necessario. Inoltre si fa presente che la messa in sicurezza permanente sui rifiuti i quali, si precisa, non risultano estesi su tutto l'areale del sito ma si rinvencono soltanto in alcuni localizzati orizzonti, sarebbe ammissibile esclusivamente ai sensi del D.Lgs. 36/2003 e quindi considerando il sito come una discarica, nel qual caso andrebbe garantito il totale confinamento dei rifiuti, anche lateralmente, il che porrebbe un ulteriore vincolo per gli sviluppi urbanistici futuri dell'area. Pertanto si ritiene che la ditta aderisca alle indicazioni stabilite nella precedente seduta della Conferenza dei Servizi provvedendo quindi all'elaborazione di un progetto che contempli la rimozione dei rifiuti residuali mentre, per quanto riguarda le sorgenti secondarie di contaminazione, andrebbero valutate, come detto prima, più tecnologie di bonifica e tra queste ovviamente sarà valutata anche un'eventuale proposta di gestione del rischio mediante l'isolamento dei percorsi di esposizione nelle aree sorgenti secondarie di contaminazione in quanto trattasi di un'opzione contemplata dall'Analisi di Rischio. In questo caso andrebbero previste verifiche dirette soil gas da attuare, secondo le linee guida di riferimento SNPA, con una campagna di monitoraggio della durata di un anno a cadenza trimestrale, in prossimità degli ambienti indoor individuati su base progettuale e, nel caso dovessero rinvenirsi eccedenze delle concentrazioni soglia nei vapori, andrà eseguita una verifica diretta del rischio (VdR) soil gas.

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Il Responsabile del Procedimento ringrazia il geol. Marinelli e anticipa che il parere ARTA sarà allegato al verbale della Conferenza dei Servizi.

Su richiesta del geol. Di Ninni, il geol. Marinelli riprende la parola e chiarisce che l'orizzonte di rifiuto da rimuovere è confinato nell'interfaccia tra il terreno in posto (al di sotto dei rifiuti) e il riporto (al di sopra dei rifiuti) quest'ultimo presumibilmente collocato in sito nelle precedenti attività di bonifica già acquisite agli atti. Ribadisce, inoltre, che l'orizzonte di rifiuto non è esteso a tutto il sito e neanche in tutte quelle che sono state definite come sorgenti secondarie di contaminazione, ma riguarda presumibilmente soltanto la zona indagata con le due trincee in contraddittorio con ARTA ed eventualmente quelle dove l'indagine georadar/magnetometrica aveva evidenziato delle anomalie e sulle quali andrebbero fatte le necessarie verifiche atte a confermare o meno le alterazioni riscontrate.

Il Responsabile del Procedimento condivide su schermo la Foto n.8 estratta dal parere ARTA nella quale si evince chiaramente che nella trincea T7 i rifiuti (materiali, stracci oleosi e quant'altro) non rimossi dalla precedenti attività di bonifica sono posti tra il riporto e il terreno in posto.

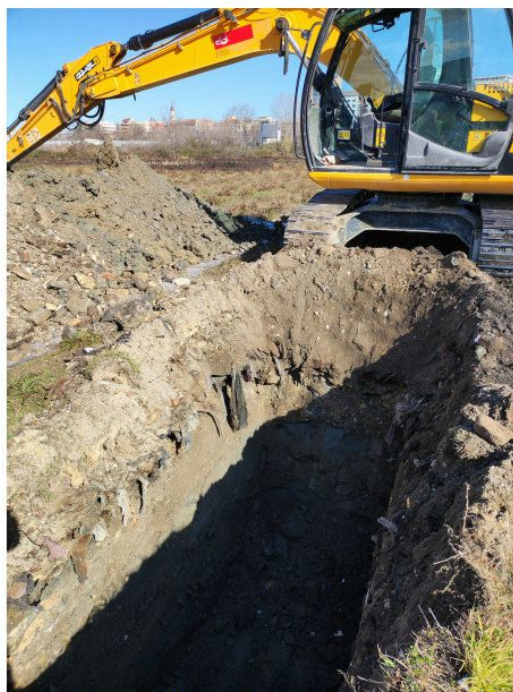


Foto 8 - Trincea TR7 – dettaglio scavo e orizzonte di rifiuto.

Il geol. Marinelli chiarisce inoltre che il rifiuto non è definito come tale su base analitica, le analisi CER servono esclusivamente a stabilire la classe di pericolosità del rifiuto e l'ammissibilità dello stesso in una tipologia di discarica o di impianto di trattamento.

Il geol. Di Ninni sostiene che questi chiarimenti non erano stati forniti nella precedente Conferenza dei Servizi. Il Comune e ARTA fanno presente che invece questi aspetti erano stati più volte definiti.

Interviene il geol. Tatangelo per richiamare le decisioni stabilite dalla Conferenza dei Servizi del giugno 2022, riferendo quanto segue:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- l'elaborato predisposto dalla LACI s.r.l. sulla base dei risultati delle indagini di caratterizzazione integrative svolte mediante trincee e georadar finalizzate alla ricostruzione del modello concettuale definitivo del sito proponeva l'attuazione di un intervento di Messa in Sicurezza Operativa-Permanente (MISO-MISP) e doveva essere rielaborato formulando una nuova proposta progettuale prevedendo:
 - il perseguimento degli obiettivi di bonifica che, a scelta della ditta, potevano essere rappresentati dalle CSR, nel qual caso occorreva aggiornare anche l'Analisi di Rischio, oppure dalle CSC;
 - la ridefinizione dei poligoni di Thiessen rappresentativi delle aree con terreni risultati conformi, delle aree con terreni non conformi (alle CSC/CSR in relazione agli obiettivi di bonifica fissati a discrezione della ditta) e, in aggiunta, la delimitazione delle aree contenenti i materiali assimilati a rifiuti;
 - la formulazione di un piano di gestione delle terre e rocce da scavo propedeutico alla corretta esecuzione delle attività di bonifica.
- ribadisce che nel corso della suddetta Conferenza dei Servizi era stato chiarito che i rifiuti, sulla base degli accertamenti e risultati disponibili, risultavano presenti soltanto in una porzione limitata all'interno del sito il cui spessore, tra l'altro, era riferito esclusivamente al materiale in questione e non era quindi da intendersi come esteso dal piano campagna fino a -1,5 m.

Il geol. Di Ninni e il geol. Palmucci sostengono invece che le Autorità hanno fino ad oggi indicato come scenario di riferimento quello che contempla come rifiuto tutto l'orizzonte di spessore ricompreso tra il piano campagna e -1,5 m.

Il geol. Marinelli riferisce che questa affermazione dei consulenti di parte non trova riscontro agli atti. Aggiunge che nelle trincee i campioni sono stati identificati nell'intervallo 0-1 m però emerge chiaramente dalle stratigrafie che i rifiuti sono caratterizzati da una stratificazione propria, ben individuabile, difficilmente confondibile con l'orizzonte di riporto.

Il geol. Scurti nel ricordare che la rimozione dei rifiuti è un'attività che la ditta può eseguire in autonomia senza preventiva autorizzazione degli Enti in quanto misura di prevenzione, chiede supporto ad ARTA per definire le modalità con cui procedere nel caso in esame dato che gli stessi sono collocati al di sotto del riporto e quindi in fase di scavo la loro rimozione è subordinata alla preliminare asportazione del terreno di riporto.

Il geol. Marinelli ritiene che per quanto riguarda la movimentazione dei terreni la ditta debba prendere a riferimento il DPR 120/2017 e più precisamente i due articoli successivi all'art. 24 le cui disposizioni riguardano il riutilizzo dei terreni rimossi all'interno di un sito contaminato. Pertanto ed in base alle indicazioni del legislatore, qualora si intervenisse in un'area con presenza di rifiuti, le operazioni scavo saranno effettuate procedendo come segue:

- in corrispondenza di un poligono di Thiessen caratterizzato da terreni con valori conformi alle CSC, il terreno circostante il rifiuto potrà essere spostato e ricollocato successivamente all'interno dello stesso scavo oppure in aree limitrofe purché ricomprese in poligoni con accertata conformità alle CSC;
- in corrispondenza di aree con terreni non conformi alle CSC, si farà riferimento alle CSR definite dall'Analisi di Rischio; in questo caso, il terreno circostante il rifiuto potrà essere ricollocato all'interno dello stesso poligono di Thiessen oppure in un altro limitrofo che però sia caratterizzato, per ciascun contaminante, da valori di CSR uguali o maggiori a quelle del poligono interessato dallo scavo;

Il geol. Marinelli prosegue l'intervento precisando che la ditta ha facoltà di procedere alla rimozione dei rifiuti, nelle modalità prima indicate, prima dell'approvazione dell'Analisi di Rischio, nel qual caso le attività sarebbero gestite come MIPRE, oppure se, come sembrerebbe più opportuno, attendere l'approvazione dell'Analisi di Rischio e la formulazione di un progetto di bonifica, nel qual caso le attività di rimozione rifiuti sarebbero inquadrate all'interno del procedimento di bonifica.

Il geol. Marinelli ricorda inoltre che, per quanto riguarda la matrice acque sotterranee, la ditta non ha ancora attivato le MIPRE (fitobarriera).

Il geol. Scurti concorda con ARTA nel ritenere più lineare una gestione dei rifiuti all'interno di un progetto di bonifica del sito.

Prende la parola la dott.ssa Stella della ASL che, al di là delle questioni riguardanti i rifiuti, riferisce di non valutare positivamente la proposta della ditta di utilizzare un geotessile per l'isolamento del riporto nelle aree con superamenti delle CSR destinate a verde, ponendo all'attenzione della Conferenza che in questo caso ci sarebbero difficoltà oggettive nel garantire che la presenza anche temporanea di bambini o animali all'interno di queste aree possa svolgersi in assenza di rischi sanitari. La dott.ssa Stella prosegue l'intervento ritenendo che anche nelle aree dove la ditta realizzerà gli interventi edili, potrebbero esserci delle problematiche legate ad esempio ai sottoservizi, e non solo, che potrebbero rappresentare veicolo di trasmissione dei contaminanti volatili in ambiente indoor e quindi occorrono dettagli progettuali che ad oggi non sono disponibili per poter fare le necessarie valutazioni.

La dott.ssa Stella conclude l'intervento rilevando che nella documentazione ricevuta dalla ditta non vi è alcun riferimento all'intervento di fitorisanamento delle acque di falda e precisa che per quanto riguarda le attività relative alla movimentazione terreni/rifiuti la ditta dovrà riportare in un capitolo specifico del documento progettuale, tutti i dettagli relativi agli impatti acustici e da polveri, riconducibili alla movimentazione dei mezzi in cantiere, con la descrizione delle misure compensative che saranno attuate prendendo a riferimento le disposizioni contenute nella normativa regionale.

Il geol. Scurti chiede al Com. Honorati della Provincia di esprimere eventuali osservazioni nel merito delle questioni affrontate. Il Com. Honorati concorda con quanto già rilevato da ARTA, ASL e Comune ritenendo di non dover aggiungere altro.

Il geol. Scurti a questo punto riprende la parola e nel riepilogare gli esiti della Conferenza dei Servizi ribadisce che la ditta dovrà ripresentare un documento unico contenente sia l'Analisi di Rischio che il progetto di bonifica, comprensivo delle attività riguardanti la rimozione dei rifiuti, adeguato alle integrazioni richieste nel corso della riunione. Fa inoltre presente alla ditta che per l'impiego del geotessile nelle future aree a verde oggetto di cessione al Comune, la ditta dovrà sin da ora effettuare una valutazione preliminare con l'Ufficio comunale preposto (urbanistica) per verificare se questo tipo di proposta è condivisa con l'Amministrazione in quanto seppur ammissibile all'interno del procedimento ambientale porrebbe comunque un vincolo per l'utilizzo del sito da parte dell'Ente comunale. Tale condivisione con l'amministrazione comunale è estendibile a qualsiasi soluzione permanente che interessi le future aree di cessione. Chiude l'intervento precisando che il parere della Regione Abruzzo sarà allegato al verbale ma in ogni caso le argomentazioni affrontate nel corso della riunione dovrebbero aver fornito indirettamente le indicazioni per ottemperare alle richieste contenute nel parere dell'Ente regionale.

Alla luce di tutto quanto sopra

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

A seguito disamina del report "Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers", elaborato dai tecnici geol. Angelo Di Ninni e geol. William Palmucci, su incarico della società VEGA s.r.l.,

ritiene che l'approvazione del documento sia da rinviarsi ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi la cui convocazione è subordinata alla ripresentazione di un elaborato che dovrà essere reformulato dalla società VEGA s.r.l. con la proposta progettuale per la bonifica del sito. Il nuovo documento unico (Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica) dovrà essere adeguato alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna e nel seguito riepilogate:

- 1 i materiali rinvenuti all'interno delle due trincee esplorative eseguite dalla ditta in contraddittorio con ARTA nel febbraio 2022 (denominate T07 e S13 nei verbali di prelievo ARTA) e quelli eventualmente presenti nelle aree dove l'indagine georadar/magnetometrica ha evidenziato delle anomalie, **vanno considerati rifiuti** (non riporto) e **quindi andranno rimossi**; si precisa che l'estensione verticale dell'orizzonte di rifiuto da rimuovere

è limitato all'interfaccia tra il terreno in posto (situato al di sotto dei rifiuti) e il riporto (situato al di sopra dei rifiuti);

- 2 l'Analisi di Rischio dovrà essere rielaborata fornendo tutti i dettagli disponibili riguardo gli interventi edilizi previsti dalla ditta nell'area dedicata e quelli riguardanti l'area che sarà invece ceduta al Comune di Pescara, contemplando inoltre:
 - una ridefinizione delle aree sorgenti secondarie di contaminazione escludendo da queste i rifiuti che in quanto sorgenti primarie di contaminazione non possono essere sottoposte ad analisi di rischio ma vanno rimosse (cfr. punto precedente);
 - una rivalutazione dei "contaminanti indice" per la matrice terreni come di seguito specificato:
 - tra i contaminanti indice vanno ricompresi anche i superamenti di cloruro di vinile e tricloroetilene riscontrati nei campioni di terreno prelevati in corrispondenza della trincea T07
 - Il campione di terreno considerato dalla ditta come "fondo scavo T07" in realtà è relativo a tutto l'orizzonte insaturo che dal fondo scavo (-2,5 m da p.c.) si estende superiormente fino a -1,2 m dal p.c.
- 3 il Progetto di Bonifica dovrà essere predisposto fornendo tutti i dettagli disponibili riguardo gli interventi edilizi previsti dalla ditta nell'area dedicata e quelli riguardanti l'area che sarà invece ceduta al Comune di Pescara, contemplando:
 - l'attuazione di un intervento finalizzato alla completa rimozione dei rifiuti residuali presenti nel sito e di cui al punto 1. I terreni circostanti i rifiuti oggetto dell'intervento di rimozione dovranno essere gestiti in conformità al DPR 120/2017 e più specificamente prendendo in riferimento gli articoli della norma che descrivono le modalità di riutilizzo dei terreni all'interno di un sito contaminato; nel PUB pertanto, andrà riportata la descrizione di un piano di gestione delle operazioni di scavo che andranno effettuate come segue:
 - in corrispondenza di un poligono di Thiessen caratterizzato da terreni con valori conformi alle CSC, il terreno circostante il rifiuto potrà essere spostato e ricollocato successivamente all'interno dello stesso scavo oppure in aree limitrofe purché ricomprese in poligoni con accertata conformità alle CSC;
 - in corrispondenza di aree con terreni non conformi alle CSC, si farà riferimento alle CSR definite dall'Analisi di Rischio; in questo caso, il terreno circostante il rifiuto potrà essere ricollocato all'interno dello stesso poligono di Thiessen oppure in un altro limitrofo che però sia caratterizzato, per ciascun contaminante, da valori di CSR uguali o maggiori a quelle del poligono interessato dallo scavo;
 - per le sorgenti secondarie di contaminazione presenti nel sito un'analisi comparativa delle diverse tecnologie di intervento applicabili in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'area, in termini di efficacia nel raggiungere gli obiettivi finali, concentrazioni residue, tempi di esecuzione, impatto sull'ambiente circostante degli interventi, contestualmente ad una valutazione compiuta degli interventi in termini di costi/benefici (cfr. Allegato 3, Parte IV, Titolo V del TUA); tra le tecnologie di bonifica sarà valutata anche un'eventuale proposta di gestione del rischio mediante l'isolamento dei percorsi di esposizione nelle aree sorgenti secondarie di contaminazione in quanto trattasi di un'opzione contemplata dall'Analisi di Rischio, nel qual caso, la ditta dovrà prevedere l'attuazione di verifiche dirette dei gas interstiziali, secondo le linee guida di riferimento SNPA, con una campagna di monitoraggio della durata di un anno a cadenza trimestrale, in prossimità degli ambienti indoor individuati su base progettuale e, nel caso dovessero rinvenirsi eccedenze delle concentrazioni soglia nei vapori, andrà eseguita una verifica diretta del rischio (VdR) soil gas; tale valutazione non sarà ovviamente richiesta nel caso in cui le sorgenti secondarie saranno rimosse

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- un capitolo descrittivo degli impatti acustici e da polveri, riconducibili alla movimentazione dei mezzi in cantiere, con l'indicazione delle misure compensative che saranno attuate prendendo a riferimento le disposizioni dettate dalla normativa regionale;
 - l'attuazione di una MIPRE mediante fitobarriera, intervento già prescritto dalle Autorità ma non ancora attivato dalla ditta, finalizzato al contenimento ed al risanamento delle acque sotterranee risultate contaminate all'interno del sito;
- 4 qualora la ditta intenda perseguire la proposta di un intervento di messa in sicurezza permanente con l'impiego di un geotessile in corrispondenza delle sorgenti di contaminazione ricadenti nell'area che dovrà essere presumibilmente ceduta al Comune di Pescara e destinata ad uno futuro utilizzo a verde (intervento che in via preliminare non è stato favorevolmente condiviso dalla ASL, per le motivazioni espresse e riportate nel presente verbale), in considerazione che un tale approccio determinerebbe l'apposizione di un vincolo di utilizzo per il sito, si ritiene necessario che la ditta fornisca tutti i dettagli disponibili nel merito dell'intervento urbanistico previsto nell'area ed inoltre dovrà effettuare una valutazione preliminare con l'Ufficio comunale preposto (urbanistica) per verificare se questo tipo di proposta è condivisa con l'Amministrazione in quanto seppur ammissibile all'interno del procedimento ambientale porrebbe comunque un vincolo per l'utilizzo del sito da parte dell'Ente comunale; tale condivisione con l'amministrazione comunale è estendibile a qualsiasi soluzione permanente che interessi le future aree di cessione.

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce:

1. l'Allegato A1, tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4);
2. il parere ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti, trasmesso con nota prot. n. 49456 del 10/11/2023 ed acquisito dal Comune di Pescara al prot. n. 229503 del 13/11/2023;
3. il parere della Regione Abruzzo - Dipartimento Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, trasmesso con nota prot n. 467237 del 17/11/2023 ed acquisito da questo Servizio al prot. n. 234274 in pari data.

Dispone:

1. di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, alla società VEGA s.r.l. e ai consulenti tecnici di parte (geol. Di Ninni e geol. Palmucci) e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata.

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11:45 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento, anche con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI



SCURTI
EDGARDO
15.01.2024
10:42:34
GMT+00:00

visto

IL DIRIGENTE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente

Firmato digitalmente da:

FINO EMILIA

Firmato il 15/01/2024 12:48

Seriale Certificato: 696805

Valido dal 03/09/2021 al 03/09/2024

15 di 15

Piazza Italia – 65121 Pescara – Tel. 085-42.83.780-763-364

fino.emilia@comune.pescara.it - scurti.edgardo@comune.pescara.it - protocollo@pec.comune.pescara.it

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ELENCO DEI PARTECIPANTI

PE 900002 SITO "Ex Abbondanzia ed ex Conglomerati Bituminosi Vomano", Via Lago di Campotosto, Pescara
 Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii.
 Approvazione report "Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers" e presa d'atto e valutazione preliminare dei contenuti della "Nota Tecnica descrittiva della proposta di intervento"

TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
	EDGARDO	SCURTI	COMUNE PESCARA		0854283463	SCURTI.EDGARDO@COMUNE.PESCARA.IT
	ANDREA	TATANZELO	COMUNE PESCARA			ANDREA.TATANZELO@COMUNE.PESCARA.IT
	ITALO	PORFILIO	ASL PESCARA		0854253965	italo.porfilio@asl.pe.it
	ADEUNA	STELLA	AS PESCARA		0854253965	adeuna.stella@asl.pe.it
	ENRICA	SACERDOTE	PROV. PESCARA		085 372477	enrica.sacerdote@provincia.pescara.it
	SANTO	NICOLA	G			no.nicola@provincia.pescara.it
	WILLIAM	PACUCCI	CONSULENZA VEGA		333664035	william.pacucci@gmail.com
	ANGEL	DI MINNI	CONSULENZA VEGA		339 739178	
	GIORGIO	DI MINNI	CONSULENZA VEGA		320 492725	GIORGIODIMINNI@GMAIL.COM

*Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA DEL 21 MAGGIO 2024

Conferenza dei Servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 e ss.mm. e ii., indetta e convocata ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della medesima Legge

SITO PE 900002 SITO "Ex Abbondanza ed ex Conglomerati Bituminosi Vomano", Via Lago di Campotosto, Pescara - Approvazione del report "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." – documento elaborato dal geol. William Palmucci per conto di VEGA S.R.L. in riferimento agli esiti della Conferenza dei Servizi Decisoria del 17/11/2023.

Premesso che:

- con Decreto del Direttore Generale n. 35 del 23/06/2023 è stata approvata la nuova Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- che con successivo Decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023 si è provveduto a traslare quasi tutte le competenze in materia di inquinamento (ad eccezione dell'inquinamento acustico) al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, restando confermate tutte le competenze sui rifiuti, l'igiene urbana, l'inquinamento acustico e le attività di supporto al DUL, al *Servizio Tutela Ambientale, Igiene Urbana e Adempimenti D.Lgs. 81/2008*;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1016 del 21/12/2023 è stata approvata la nuova macro-organizzazione e relativo funzionigramma;
- con Decreto direttoriale n. 77 del 27/12/2023 è stata approvata la Modifica alla microstruttura dell'Ente e relative declaratorie approvate con decreto direttoriale n. 36 del 29/06/2023;
- con Delibera di Giunta comunale n. 1023 del 28/12/2023 si è preso atto della microstruttura dell'ente e relative declaratorie approvate con Decreto direttoriale n. 77 del 27/12/2023 e fissata la decorrenza della nuova macro-microstruttura a far data dal 1 gennaio 2024; le competenze comunali in materia di Siti Contaminati si confermano assegnate al *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo*, incardinato in questo Settore;
- a seguito della determinazione dirigenziale n. 1427 del 13/07/2023, in prosecuzione degli atti con medesimo contenuto che dipartono dalla disposizione dirigenziale prot. n. 180359 del 19/11/2018, il responsabile del *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo* è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con Disposizione direttoriale n. 32 del 07/06/2024 sono stati prorogati al 30/09/2024 gli incarichi di Elevata Qualificazione tra cui quello del Responsabile del *Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo* attualmente in carica.

Considerato che:

- con nota prot. n. 192382 del 28/10/2021 questo Ufficio ha indetto e convocato la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, tenutasi il 23/11/2021 per effettuare l'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento;
- la società VEGA s.r.l., anche a seguito delle considerazioni tecniche emerse durante l'incontro tecnico informale tenutosi in data 03/11/2021 presso la sede di ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, tra il responsabile dello scrivente Servizio (allora denominato Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA.), l'allora responsabile dell'Ufficio Bonifiche di ARTA Chieti ed i tecnici della LACI S.r.l. (ditta precedentemente incaricata da VEGA S.r.l.), con nota acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 202123 del 15/11/2021, ha comunicato quanto segue:
<<...OMISSIS... A seguito della modifica proposta dalla scrivente riguardo il progetto urbanistico-edilizio che interesserà il sito in oggetto rispetto al precedente presentato dalla "Di Gennaro Costruzioni S.r.l.", risulta evidente aggiornare i precedenti studi analizzando i possibili impatti ambientali.

Visto che la su menzionata nota di indizione della CdS riporta testualmente quanto segue "è auspicabile che la Ditta metta anticipatamente a disposizione degli Enti, attraverso la corrispondenza con il responsabile di questo procedimento, una proposta costruttiva per superare gli impedimenti già segnalati dagli Enti nell'ambito dei lavori delle Conferenze dei Servizi sinora condotti e soprarchiamati.

Per tutto quanto sopra premesso,

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

considerato che il nuovo progetto edilizio non prevede più la realizzazione degli interrati e pertanto non contempla la rimozione del terreno come precedentemente proposto...OMISSIS...;

dal momento che la precedente Analisi di Rischio è stata basata su risultati ormai datati in quanto risalenti al 2012÷2015;

SI PROPONE, su suggerimento dell'ARTA, un nuovo Piano di Caratterizzazione integrativo, valutando l'esecuzione di un'indagine ambientale....OMISSIS...in corrispondenza delle aree per le quali sussistono ancora potenziali criticità (in cui ricadono S13, S7, T12, T7).

Per quanto riguarda la matrice "acque sotterranee":

...OMISSIS...SI PROPONE, come misura di messa in sicurezza su suggerimento dell'ARTA, la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della *phytoremediation* con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia.>>

- nella medesima nota prot. n. 202123/2021 sopra richiamata, la società VEGA s.r.l. ha altresì richiesto lo slittamento della data della Conferenza dei Servizi del 23/11/2021 indetta dal Comune di Pescara, all'indomani della presentazione del documento "Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale";
- la richiesta della ditta appariva tecnicamente ragionevole e propositiva in quanto manifestava la volontà di affrontare e risolvere definitivamente le criticità ambientali sino a quel punto emerse e pertanto, l'allora Servizio Geologia, Siti contaminati, VAS e BB.AA. di questo Comune (oggi denominato Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo), con nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ha comunicato il rinvio a data da destinarsi della prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata per il 23/11/2021, precisando altresì quanto segue:
 - a. codesta società VEGA S.r.l. dovrà trasmettere l'elaborato tecnico "Piano della Caratterizzazione integrativo – Descrizione del Piano di Indagine Ambientale" entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della presente;
 - b. la nuova data per la convocazione della riunione in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lettera d) della L.241/90, sarà resa nota da parte di questo Ufficio con successiva comunicazione;
 - c. la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della *phytoremediation* con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di *phytoremediation* deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (*pump & treat* o *pump & stock* opportunamente dimensionati);
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regione di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 524614 del 22/11/2021 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 207928 in data 23/11/2021, ha comunicato che al fine di esprimere il parere competente in merito alla fattibilità di realizzazione di un pozzo di captazione dell'acquifero profondo, da destinare all'irrigazione di aree verdi, la società VEGA s.r.l. dovrà presentare all'Ufficio Regionale la documentazione tecnica di cui all'art. 22, del Decreto n.3/Reg. del 13/08/2007 e, più in particolare, in riferimento all'allegato B, parte IV del sopra richiamato Decreto (non più in vigore in quanto sostituito dal Decreto n.2/Reg. del 17/08/2023 pubblicato sul BURAT, Bollettino Speciale n. 130 del 18/08/2023, n.d.r.);
- la società VEGA s.r.l., con PEC acquisita da questo Ente al prot. n. 213760 del 01/12/2021, ha trasmesso l'elaborato tecnico "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" contenente:
 - il riepilogo della procedura amministrativa e ambientale che ha interessato il sito negli ultimi anni;
 - la descrizione delle attività storiche effettuate presso il sito;
 - la descrizione e il riepilogo delle attività di indagine finora svolte dalla Società VEGA Srl;
 - il Modello Concettuale Preliminare elaborato sulla base del più recente monitoraggio delle acque sotterranee;
 - il Piano di Caratterizzazione finalizzato alla definizione dello stato ambientale del suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- un'anticipazione della ditta in merito agli interventi che la stessa ha intenzione di adottare per la messa in sicurezza delle acque sotterranee;
- la Regione Abruzzo, Dipartimento Infrastrutture e Trasporti DPE 015, Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, Ufficio Demanio Idrico, Invasi e Sbarramenti, con nota prot. n. 536226 del 01/12/2021 acquisita al prot. n. 214022 in pari data, ha ritenuto opportuno richiedere, ad integrazione della precedente comunicazione prot. n. 524614 del 22/11/2021 prima richiamata, la seguente ulteriore documentazione:
 - **Valutazione del rischio ambientale** - Relazione ambientale, idrologica e geologica aggiornata alle nuove direttive, di cui alla circolare del 04.02.2021 di attuazione delle direttive D.G.R. n. 778/c del 01/12/2020 - Deliberazione di Consiglio Regionale del 21/12/2020 verbale 41/2;
 - **Impatto della derivazione sul corpo idrico superficiale o sotterraneo** (il Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, nella nota prot. n. 536226 di cui sopra, ha indicato i link dove reperire tale nuova metodologia);con richiesta altresì di fornire ogni indicazione utile relativamente alle modalità costruttive e ai criteri da mettere in atto al fine di evitare in ogni modo che le acque di falda superficiale possano contaminare le acque emunte dal pozzo di progetto;
- il Comune di Pescara, con nota prot. n. 219126 del 09/12/2021, ai fini dell'esame contestuale degli interessi coinvolti, ha convocato, ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, lettera d) della L.241/90 la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90, già indetta con nota prot. n. 158998 del 09/09/2021, programmata inizialmente per il giorno 23 novembre 2021 e rinviata a successiva data, come da precedente nota del Comune di Pescara prot. n. 203626 del 16/11/2021, per il 04 GENNAIO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
 - 1) validazione e approvazione del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" – documento elaborato dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l.;
 - 2) valutazioni di merito riguardo:
 - a. la definizione di un approccio condiviso per l'attuazione delle misure di MISE/MIPRE necessarie in relazione alle criticità legate alle non conformità ancora presenti a carico delle acque sotterranee, anche nei punti ubicati a valle idrogeologica nel sito, tenendo presente le indicazioni già espresse da questo Ufficio nella precedente nota prot. n. 203626 del 16/11/2021, ovvero:

la proposta di messa in sicurezza con la predisposizione di un'area dedicata al contenimento delle acque sotterranee attraverso la tecnica della phytoremediation con piantumazione di specie arboree dedicate, seguendo le indicazioni stabiliti dall'Ente in materia, è inquadrabile, anche in base a quanto indicato dalla responsabile ARTA nell'incontro dello scorso 3 novembre, come prima attività di prevenzione o messa in sicurezza, e quindi, oltre che auspicabile, non va autorizzata con espresso provvedimento amministrativo. Occorre tuttavia precisare che l'effettiva efficacia degli interventi di contenimento delle acque di falda contaminata attraverso tecniche di phytoremediation deve essere verificata, quindi integrata con tecniche più tradizionali se insufficienti (pump & treat o pump & stock opportunamente dimensionati);
 - b. la realizzazione del pozzo di captazione dell'acquifero profondo e le criticità legate ad un'eventuale connessione con i piezometri esistenti e captanti la falda superficiale i quali, come da risultanze dei monitoraggi condotti dalla ditta, sono ancora contaminati sia a monte che a valle idrogeologico;
- la Conferenza dei Servizi Decisoria del 04/01/2022 (cfr. punto precedente), all'unanimità, ha espresso parere favorevole all'approvazione, ai sensi dell'art. 242, comma 3 e dell'Allegato 2 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. (c.d. Testo Unico dell'Ambiente, nel seguito TUA), del report "Piano di Caratterizzazione – Definizione del Piano di Indagine" predisposto dalla ditta LACI s.r.l. su incarico della società VEGA s.r.l., a condizione che lo stesso fosse riformulato dalla ditta adeguandolo alle prescrizioni indicate proprio in sede di Conferenza dei Servizi e nel seguito richiamate testualmente:
 - a. *la lunghezza in pianta delle trincee esplorative deve essere di almeno 4 m anziché di 2 m;*
 - b. *il campionamento andrà effettuato in corrispondenza del primo metro di terreno al di sotto del piano campagna (0- 1 m) e nell'orizzonte compreso tra 1-2 m da p.c.;*
 - c. *il set analitico previsto per i terreni dovrà essere integrato con la ricerca dei parametri BTEXS e solventi clorurati;*

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- d. in fase di campionamento, qualora vi siano evidenze olfattive o cromatiche di probabile contaminazione nelle vicinanze delle trincee previste, il campionamento andrà esteso con nuove saggi o trincee che intercettino tali anomalie al fine di perimetrarne l'estensione;
- e. oltre al campionamenti dei terreni è necessario effettuare un monitoraggio delle acque di falda dai piezometri installati, da eseguirsi anche questo in contraddittorio previa verifica e allineamento delle metodiche analitiche con il laboratorio ARTA; il set analitico dovrà prevedere la ricerca di: metalli pesanti, composti idrocarburi e solventi clorurati; le operazioni di spurgo dei piezometri andranno effettuate il giorno prima del campionamento
- con nota prot. n. 9181 del 17/01/2022, è stato trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi del 04/01/2022 specificando che l'emissione del provvedimento concernente l'adozione della determinazione motivata di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/90, sarebbe stata formalizzata alla ripresentazione, da parte della ditta, del documento tecnico adeguato alle richieste formulate dalla Conferenza dei Servizi Decisoria;
 - con PEC acquisita al prot. n. 10856 del 19/01/2022 la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "*Piano di Caratterizzazione rev. 1 – Definizione del Piano di Indagine_Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022*", elaborato dalla ditta incaricata LACI s.r.l.";
 - con Determinazione Dirigenziale n. 132 del 04/02/2022, trasmessa con nota prot. n. 23848 il 07/02/2022, è stato approvato il documento di cui al precedente punto;
 - la società VEGA s.r.l. con nota del 03/05/2022, acquisita al prot. n. 79087 del 05/05/2022, ha trasmesso i rapporti di prova relativi alle indagini di caratterizzazione effettuate in contraddittorio con ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti nei giorni 08 e 09/02/2022 (rif. precedente comunicazione trasmessa dalla ditta il 21/01/2022 ed acquisita al prot. n. 14083 del 24/01/2022);
 - nella medesima comunicazione sopra richiamata, la società VEGA s.r.l., ha reso noto che successivamente sarebbe stata predisposta una relazione contenente la proposta di interventi di Messa in Sicurezza Operativa e Permanente per il sito, le cui modalità di attuazione erano state già condivise con ARTA Abruzzo e il Comune di Pescara, in sede di una precedente riunione tenutasi il 27/04/2022 presso il Distretto Provinciale ARTA di Chieti;
 - con PEC acquisita al prot. n. 99720 del 07/06/2022 la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "*Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*", elaborato dalla ditta incaricata LACI s.r.l., contenente la descrizione degli esiti delle indagini di caratterizzazione eseguite e gli interventi proposti sulle matrici acque sotterranee e terreno;
 - il Comune di Pescara, con nota prot. n. 110020 del 21/06/2022, ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L. 241/1990 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria, svoltasi in forma simultanea e in modalità sincrona (art. 14-bis, comma 7 della legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.), il 29 GIUGNO 2022, al fine di effettuare un confronto in sede congiunta tra i soggetti pubblici coinvolti nel procedimento in merito ai seguenti punti inseriti all'o.d.g.:
 - 1 validazione e approvazione dei risultati delle indagini realizzate dalla società VEGA s.r.l. in riferimento al "*Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022*" approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;
 - 2 approvazione degli interventi proposti nel documento "*Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)*" ai sensi dell'art. 242 comma 7 e dell'Allegato 3 alla Parte Quarta del TUA;
 - lo scrivente Servizio, con nota prot. n. 112826 del 24/06/2022, al fine di agevolare i lavori della Conferenza dei Servizi Decisoria programmata per il 29/06/2022 ha trasmesso, alle società VEGA s.r.l. e LACI s.r.l., la nota pervenuta da ARTA Abruzzo con prot. n. 30087 del 23/06/2022 contenente il relativo parere tecnico di competenza e la richiesta di chiarimenti/integrazioni pervenuta da ASL di Pescara con prot. n. 111822 del 23/06/2022;
 - la società VEGA s.r.l. con nota acquisita al prot. n. 114511 del 28/06/2022, ha trasmesso una planimetria contenente le informazioni richieste da ASL con la sopra richiamata comunicazione prot. n. 111822;
 - la Conferenza dei Servizi del 23/06/2022, il cui verbale è stato trasmesso da questo Ufficio con nota prot. n. 204209 del 11/11/2022, a seguito disamina della documentazione tecnica di parte, ha stabilito quanto segue (testualmente):

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- I. **esprime parere favorevole** per la validazione dei risultati delle indagini realizzate in riferimento al “Piano di Caratterizzazione rev.1 – Definizione del Piano di Indagine – Aggiornamento a seguito della CdS del 04/01/2022” approvato con Determina Dirigenziale del Comune di Pescara n. 132 del 04/02/2022;
 - II. **ritiene che l’approvazione del documento** “Messa in Sicurezza Operativa (MISO) e Messa in Sicurezza Permanente (MISP)”, ai sensi dell’art. 242, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., **sia da rinviarsi ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi** la cui convocazione è subordinata alla ripresentazione del report che dovrà essere reformulato dalla società come “Progetto Operativo di Bonifica” adeguandolo alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna, prevedendo:
 - a. l’aggiornamento del modello concettuale considerando, per i terreni, tutti i dati pregressi (e precisamente quelli utilizzati per l’elaborazione dell’ultima versione dell’Analisi di Rischio risalente al 2015) con l’aggiunta dei superamenti rilevati nella campagna di indagine del 2022, con riferimento e nell’ottica di essere più cautelativi possibile, al valore più elevato per ciascun contaminante indice riscontrato dal laboratorio di parte o da ARTA. Per le acque di falda, invece, sarà sufficiente considerare i dati degli ultimi due anni di monitoraggio;
 - b. la definizione degli obiettivi di bonifica da raggiungere per i terreni optando o per le CSR, nel qual caso occorrerà aggiornare anche l’Analisi di Rischio, oppure le CSC di colonna A;
 - c. la corretta estensione su specifico elaborato cartografico dei poligoni di Thiessen afferenti ciascun punto di indagine realizzato con l’indicazione delle relative profondità investigate; le singole aree di pertinenza dovranno permettere una chiara e netta delimitazione dei terreni conformi, di quelli che presentano superamenti dei valori soglia di riferimento stabiliti come obiettivi di bonifica (CSC di colonna A oppure CSR), dei materiali assimilati a rifiuti;
 - d. la rielaborazione del capitolo dedicato alla gestione delle terre e rocce da scavo da riproporre tenendo conto del modello concettuale di sito aggiornato come da indicazioni riportate al punto a ed in relazione ai volumi dei materiali da movimentare ridefiniti con i poligoni di Thiessen nelle modalità indicate al punto c;
 - e. la modifica del paragrafo 6.4.1 (Installazione dei presidi di pompaggio e stoccaggio delle acque sotterranee), più precisamente, la frase che cita testualmente “La fase di captazione dell’acqua di falda sarà inizialmente eseguita con frequenza bisettimanale”, dovrà essere integrata aggiungendo quanto segue: “con l’impegno di aumentare la frequenza qualora si dovesse verificare una maggiore ricarica della stessa”;
 - f. l’aggiunta di ulteriori capitoli contenenti:
 - la descrizione dei potenziali rischi legati ai percorsi di esposizione (es. inalazione vapori, sollevamento polveri,...) sia per i lavoratori che per i residenti delle aree limitrofe che potrebbero generarsi durante le fasi di cantiere indicando inoltre le modalità di gestione e le misure di sicurezza da adottare;
 - la descrizione del piano di monitoraggio post-operam delle acque di falda finalizzato alla verifica dell’efficacia delle misure di prevenzione proposte (spurgo periodico forzato dei piezometri esistenti); il piano dovrà indicare la durata dei monitoraggi (almeno un anno), le frequenze di campionamento e il set analitico di laboratorio;
 - la descrizione del piano di collaudo degli interventi di bonifica sul sottosuolo insaturo che dovrà essere attuato per attestare il raggiungimento degli obiettivi dopo le operazioni di scavo e rimozione rifiuti/terreni non conformi;
 - il crono programma dei lavori di bonifica e di monitoraggio post-operam;
 - il computo metrico degli interventi proposti;
- con PEC del 30/10/2023 acquisite in pari data dal Comune di Pescara ai prot. nn. 219047, 219050, 219188 e 219190, la società VEGA s.r.l. ha trasmesso i documenti “Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers” (con i relativi Allegati 1÷9) e “Nota Tecnica descrittiva della proposta di intervento”, elaborati dai tecnici incaricati dalla ditta, geol. Angelo Di Ninni e geol. William Palmucci;
- questo ufficio, con nota prot. n. 219868 del 31/10/2023 ha convocato, ai sensi dell’art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria svoltasi in forma simultanea e in modalità sincrona il 16 NOVEMBRE 2023, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento per:
1. l’approvazione del report “Analisi di Rischio sito-specifica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e Piano di Monitoraggio Flux Chambers” ai sensi dell’art. 242, comma 4 del TUA;
 2. la presa d’atto con contestuale valutazione preliminare dei contenuti della “Nota Tecnica descrittiva della proposta di intervento”;
- con successiva nota prot. n. 221362 del 02/11/2023 di questo Ente è stato comunicato il posticipo della suddetta Conferenza dei Servizi al giorno 17 NOVEMBRE 2023;

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- ARTA Abruzzo, Distretto Provinciale di Chieti, al fine di agevolare i lavori della suddetta Conferenza dei Servizi, con nota prot. n. 49456 del 10/11/2023, acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 229503 del 13/11/2023, ha trasmesso il parere tecnico di competenza che è stata inoltrato da questo Ufficio a tutti i partecipanti con successiva nota prot. n. 231077 del 14/11/2023;
- la Conferenza dei Servizi del 17/11/2023, il cui verbale è stato trasmesso da questo Ufficio con nota prot. n. 0010156 del 15/01/2024, a seguito disamina della documentazione tecnica di parte, ha stabilito quanto segue (testualmente):

ritiene che l'approvazione del documento sia da rinviarsi ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi la cui convocazione è subordinata alla ripresentazione di un elaborato che dovrà essere riformulato dalla società VEGA s.r.l. con la proposta progettuale per la bonifica del sito. Il nuovo documento unico (Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica) dovrà essere adeguato alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna e nel seguito riepilogate:

- 1 *i materiali rinvenuti all'interno delle due trincee esplorative eseguite dalla ditta in contraddittorio con ARTA nel febbraio 2022 (denominate T07 e S13 nei verbali di prelievo ARTA) e quelli eventualmente presenti nelle aree dove l'indagine georadar/magnetometrica ha evidenziato delle anomalie, vanno considerati rifiuti (non riporto) e quindi andranno rimossi; si precisa che l'estensione verticale dell'orizzonte di rifiuto da rimuovere è limitato all'interfaccia tra il terreno in posto (situato al di sotto dei rifiuti) e il riporto (situato al di sopra dei rifiuti);*
- 2 *l'Analisi di Rischio dovrà essere rielaborata fornendo tutti i dettagli disponibili riguardo gli interventi edilizi previsti dalla ditta nell'area dedicata e quelli riguardanti l'area che sarà invece ceduta al Comune di Pescara, contemplando inoltre:*
 - *una ridefinizione delle aree sorgenti secondarie di contaminazione escludendo da queste i rifiuti che in quanto sorgenti primarie di contaminazione non possono essere sottoposte ad analisi di rischio ma vanno rimosse (cfr. punto precedente);*
 - *una rivalutazione dei "contaminanti indice" per la matrice terreni come di seguito specificato:*
 - tra i contaminanti indice vanno ricompresi anche i superamenti di cloruro di vinile e tricloroetilene riscontrati nei campioni di terreno prelevati in corrispondenza della trincea T07*
 - Il campione di terreno considerato dalla ditta come "fondo scavo T07" in realtà è relativo a tutto l'orizzonte insaturo che dal fondo scavo (-2,5 m da p.c.) si estende superiormente fino a -1,2 m dal p.c.*
- 3 *il Progetto di Bonifica dovrà essere predisposto fornendo tutti i dettagli disponibili riguardo gli interventi edilizi previsti dalla ditta nell'area dedicata e quelli riguardanti l'area che sarà invece ceduta al Comune di Pescara, contemplando:*
 - *l'attuazione di un intervento finalizzato alla completa rimozione dei rifiuti residuali presenti nel sito e di cui al punto 1. I terreni circostanti i rifiuti oggetto dell'intervento di rimozione dovranno essere gestiti in conformità al DPR 120/2017 e più specificamente prendendo in riferimento gli articoli della norma che descrivono le modalità di riutilizzo dei terreni all'interno di un sito contaminato; nel PUB pertanto, andrà riportata la descrizione di un piano di gestione delle operazioni di scavo che andranno effettuate come segue:*
 - in corrispondenza di un poligono di Thiessen caratterizzato da terreni con valori conformi alle CSC, il terreno circostante il rifiuto potrà essere spostato e ricollocato successivamente all'interno dello stesso scavo oppure in aree limitrofe purché ricomprese in poligoni con accertata conformità alle CSC;*
 - in corrispondenza di aree con terreni non conformi alle CSC, si farà riferimento alle CSR definite dall'Analisi di Rischio; in questo caso, il terreno circostante il rifiuto potrà essere ricollocato all'interno dello stesso poligono di Thiessen oppure in un altro limitrofo che però sia caratterizzato, per ciascun contaminante, da valori di CSR uguali o maggiori a quelle del poligono interessato dallo scavo;*
 - *per le sorgenti secondarie di contaminazione presenti nel sito un'analisi comparativa delle diverse tecnologie di intervento applicabili in considerazione delle specifiche caratteristiche dell'area, in termini di efficacia nel raggiungere gli obiettivi finali, concentrazioni residue, tempi di esecuzione, impatto sull'ambiente circostante degli interventi, contestualmente ad una valutazione compiuta degli interventi in termini di costi/benefici (cfr. Allegato 3, Parte IV, Titolo V del TUA); tra le tecnologie di bonifica sarà valutata anche un'eventuale proposta di gestione del rischio mediante l'isolamento dei percorsi di esposizione nelle aree sorgenti secondarie di contaminazione in quanto trattasi di un'opzione contemplata dall'Analisi di Rischio, nel qual caso, la ditta dovrà prevedere l'attuazione di verifiche dirette dei gas interstiziali, secondo le linee guida di riferimento SNPA, con una campagna di monitoraggio della durata di un anno a cadenza trimestrale, in prossimità degli ambienti indoor*

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

individuati su base progettuale e, nel caso dovessero rinvenirsi eccedenze delle concentrazioni soglia nei vapori, andrà eseguita una verifica diretta del rischio (VdR) soil gas; tale valutazione non sarà ovviamente richiesta nel caso in cui le sorgenti secondarie saranno rimosse

- un capitolo descrittivo degli impatti acustici e da polveri, riconducibili alla movimentazione dei mezzi in cantiere, con l'indicazione delle misure compensative che saranno attuate prendendo a riferimento le disposizioni dettate dalla normativa regionale;
 - l'attuazione di una MIPRE mediante fitobarriera, intervento già prescritto dalle Autorità ma non ancora attivato dalla ditta, finalizzato al contenimento ed al risanamento delle acque sotterranee risultate contaminate all'interno del sito;
- 4 qualora la ditta intenda perseguire la proposta di un intervento di messa in sicurezza permanente con l'impiego di un geotessile in corrispondenza delle sorgenti di contaminazione ricadenti nell'area che dovrà essere presumibilmente ceduta al Comune di Pescara e destinata ad uno futuro utilizzo a verde (intervento che in via preliminare non è stato favorevolmente condiviso dalla ASL, per le motivazioni espresse e riportate nel presente verbale), in considerazione che un tale approccio determinerebbe l'apposizione di un vincolo di utilizzo per il sito, si ritiene necessario che la ditta fornisca tutti i dettagli disponibili nel merito dell'intervento urbanistico previsto nell'area ed inoltre dovrà effettuare una valutazione preliminare con l'Ufficio comunale preposto (urbanistica) per verificare se questo tipo di proposta è condivisa con l'Amministrazione in quanto seppur ammissibile all'interno del procedimento ambientale porrebbe comunque un vincolo per l'utilizzo del sito da parte dell'Ente comunale; tale condivisione con l'amministrazione comunale è estendibile a qualsiasi soluzione permanente che interessi le future aree di cessione.

Tenuto conto che:

- con nota del 03/04/2024 acquisita dal Comune di Pescara al prot. n. 0072250 del 04/04/2024, la società VEGA s.r.l. ha trasmesso il documento "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." (con i relativi Allegati 1÷14), elaborato dal tecnico incaricato dalla ditta, geol. William Palmucci.

Rilevato che:

- questo ufficio, con nota prot. n. 0097985 del 07/05/2024 ha convocato, ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 e ss. mm. e ii., la Conferenza dei Servizi Decisoria da svolgersi in forma simultanea e in modalità sincrona il 21 MAGGIO 2024, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento per:
 - l'approvazione del report "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", e relativi allegati sotto elencati, ai sensi dell'art. 242, comma 4 e comma 7 del TUA;

Allegati al documento tecnico

- 1 Verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria del 17/11/2023
- 2 Tavole grafiche e cronoprogramma delle opere in progetto
- 3 Rapporti di Prova delle determinazioni analitiche eseguite sui rifiuti dal laboratorio ARTA.
- 4 Sintesi dei risultati dei monitoraggi condotti sulle acque sotterranee
- 5 Log dei sondaggi geognostici
- 6 Dati meteo climatici stazione di Pescara
- 7 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS1
- 8 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SS2
- 9 Schermate software Risk-Net 3.1.1 sorgente SP2
- 10 Rapporti di prova analisi eseguite sui terreni nelle indagini di caratterizzazione
- 11 Progetto definitivo di trincea drenante a ciclo chiuso
- 12 Rapporti di prova ARTA Abruzzo dei campionamenti in contraddittorio
- 13 Rapporti di prova analisi eseguite sulle acque sotterranee nelle indagini di caratterizzazione
- 14 Rapporti di prova monitoraggio Flux Chambers

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **21 del mese di Maggio**, alle ore 10:00 circa, presso la "Sala Masciarelli" ubicata al quarto piano del Palazzo ex I.N.P.S. del Comune di Pescara – P.za Italia n. 1, è riunita la Conferenza dei Servizi per l'esame della procedura ambientale relativa al sito in oggetto, convocata con nota prot. n. 0097985 del 07/05/2024 sopraccitata, dal Responsabile del Procedimento, *geol. Edgardo SCURTI*, e dal Dirigente del Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica del Comune di Pescara, *arch. Emilia FINO*,

INVITATI ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;
2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale;
3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti;
4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica;
5. **Società VEGA s.r.l.**;
6. **Consulenti tecnici di parte** (geol. Angelo Di Ninni e geol. William Palmucci);
7. **Sindaco** (per conoscenza);
8. **Assessore con delega alla bonifica dei siti contaminati** (per conoscenza);
9. **Dirigente del Settore Gestione del Territorio** (per conoscenza);
10. **Responsabile del Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio** (per conoscenza);
11. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Infrastrutture e Trasporti DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara (per conoscenza);
12. **Portatori di interesse pubblici/o privati, individuali e collettivi** (per conoscenza).

Preliminarmente all'avvio dei lavori della Conferenza è stata effettuata la registrazione dei rappresentanti degli Enti e auditori invitati (di seguito elencati) constatando, tra gli assenti, l'Ufficio DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo.

1. **Regione ABRUZZO** - Dip.to Territorio e Ambiente DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - assente;
 2. **Provincia di PESCARA** - Corpo di Polizia Provinciale –dott.ssa Emma Sacerdote (presente);
 3. **ARTA Abruzzo** – Distretto Provinciale di Chieti – dott. Gianluca Marinelli e dott.ssa Micaela Di Bernardino (presenti);
 4. **ASL di Pescara** - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica – dott. Italo Porfilio (presente);
 5. **Società VEGA s.r.l.** – dott. Andrea Chiavaroli e dott. Antonio Molinari (presenti);
 6. **Consulente tecnici di supporto a VEGA s.r.l.** – geol. Angelo Di Ninni (presente) e geol. William Palmucci (da remoto);
 7. **Regione ABRUZZO** -Dip.to Infrastrutture e Trasporti DPE015 - Servizio Genio Civile Regionale di Pescara – assente;
- COMUNE DI PESCARA**
8. **Dirigente del Settore Gestione del Territorio** – dott. Gaetano Silverii - presente;
 9. **Responsabile del Servizio Pianificazione Esecutiva e Monitoraggio** – dott.ssa Paola De Rossi - presente;
 10. **Servizio Vulnerabilità e Qualità dello Sviluppo** – geol. Edgardo Scurti, responsabile del procedimento ambientale e geol. Andrea Tatangelo, tecnico istruttore (presenti).

LA CONFERENZA DEI SERVIZI

A seguito disamina del report "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.", elaborato dal tecnico geol. William Palmucci su incarico della società VEGA s.r.l., e preso atto di quanto riferito nel corso della riunione:

- dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio (dott. Silverii) che ha informato i partecipanti della possibilità che sull'area che dovrebbe essere ceduta al Comune di Pescara e su quella limitrofa, esterna al sito oggetto del procedimento ambientale ed appartenente al c.d. Piano Particolareggiato PP7, previo accordo tra l'Amministrazione comunale ed il Ministero dell'Interno, potrebbe essere realizzata la nuova caserma dei Vigili del Fuoco e che pertanto ed al fine di verificarne la fattibilità, esprime la necessità che

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica

Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

ad oggi siano fornite rassicurazioni da parte della ditta e degli Enti coinvolti nel procedimento amministrativo in corso, circa la validità dell'Analisi di Rischio e del Progetto di Bonifica, oggetto dei lavori di questa conferenza dei servizi, anche qualora si concretizzasse un eventuale futuro cambio di destinazione d'uso da area "a verde", come oggi prevista dal comparto, ad area destinata a Caserma;

- dal consulente della ditta (geol. Palmucci) che in risposta al quesito posto dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio chiarisce che l'Analisi di Rischio ed il Progetto Operativo di Bonifica sono stati predisposti ipotizzando, per l'area oggetto di cessione, un uso futuro a verde e che quindi, nel caso dovesse cambiare la destinazione d'uso per la realizzazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco, occorrerà verificare la validità del modello concettuale del sito in relazione all'uso previsto e nel caso dovessero riscontrarsi degli scostamenti si dovrà necessariamente procedere con una riformulazione dell'Analisi di Rischio; il tecnico di parte aggiunge inoltre che gli effetti del nuovo scenario (caserma dei Vigili del Fuoco) sui percorsi di esposizione attivi attualmente definiti in base ai poligoni di Thiessen interferenti con l'area di cessione, sono connessi all'esposizione diretta (contatto dermico e ingestione), pertanto occorrerebbe disporre di dettagli progettuali che ad oggi non sono disponibili. Il consulente, a titolo di esempio, riferisce che ipotizzando la realizzazione di una platea di fondazione per la nuova caserma, gli unici interventi aggiuntivi da prendere in considerazione sarebbero quelli legati alla gestione delle terre e rocce da scavo e sarebbero da escludere, a quel punto, i rischi derivanti da contatto dermico e ingestione;
- ancora dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio (dott. Silverii), il quale, su espressa richiesta del Responsabile del Procedimento, geol. Scurti, chiarisce che non è possibile stralciare l'area oggetto di cessione (sulla quale, evidenzia il dott. Scurti, permangono le maggiori problematiche ambientali), dal procedimento di risanamento ambientale, che quindi deve continuare ad essere riferito all'intero attuale perimetro del PUE;
- il responsabile del procedimento, ringraziando il dott. Silverii per l'importante puntualizzazione, pone all'attenzione dei presenti che, sulla base di quanto esplicitato precedentemente, il documento elaborato dalla ditta e contenente sia l'Analisi di Rischio che il Progetto di Bonifica, qualora fosse ritenuto tecnicamente approvabile dalle Autorità preposte, lo stesso, al verificarsi di un cambio di destinazione d'uso dell'area oggetto di cessione, dovrà essere necessariamente rivisto e ridefinito non solo per quanto concerne gli aspetti legati al rischio sanitario ma anche per quelli prettamente progettuali; più specificamente, l'intervento di bonifica proposto dalla ditta e relativo all'area oggetto di cessione, in considerazione del futuro utilizzo a verde, prevede la posa di un geotessile e di un ricarico di terreno finalizzati ad impedire l'esposizione diretta ai contaminanti presenti ma, nell'ipotesi di un cambio di destinazione d'uso, tale intervento dovrà essere rivisto nella sua totalità in quanto palesemente incompatibile con la realizzazione di manufatti (come la caserma);
- dal rappresentante ASL (dott. Porfilio) il quale, richiamando le perplessità già espresse dalla dott.ssa Stella nel corso della precedente Conferenza dei Servizi del 17/11/2023, ribadisce che l'utilizzo del geotessile non escluderebbe eventuali criticità a carico dei futuri fruitori del sito (frequentatori dell'area a verde e residenti dei nuovi edifici) che potrebbero comunque incorrere in una condizione di esposizione diretta ai contaminanti presenti con possibili ricadute in termini di mancata salvaguardia della salute pubblica; inoltre, aggiunge il tecnico ASL, l'intervento proposto dalla ditta è sostanzialmente una MISP e non una bonifica vera e propria, pertanto la rimozione delle sorgenti secondarie sarebbe certamente scelta preferibile;
- dal referente ARTA Abruzzo, dott. Marinelli, il quale segnala che in riferimento allo scenario futuro ad oggi ipotizzato per il sito (che contempla su un lotto di terreno la realizzazione da parte della ditta di edifici residenziali e sul restante lotto, oggetto di cessione previo accordo con il Comune, la realizzazione di un parco pubblico), le aree sorgenti secondarie di contaminazione sono ricomprese nell'area di cessione e per queste, ad oggi, non è possibile escludere i percorsi di volatilizzazione, come invece ritenuto dalla ditta, in quanto la campagna preliminare di monitoraggio dei gas, condotta dalla ditta in assenza di contraddittorio e con camera di flusso (flux chamber), non ha contemplato la verifica del

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

Mercurio che è uno dei contaminanti indice presenti nel sito. Inoltre il mercurio non compare tra i parametri elencati nel set analitico del piano di monitoraggio proposto dalla ditta. In pratica, spiega il dott. Marinelli, qualora i percorsi di esposizione indiretti, per i quali è stato accertato un rischio non accettabile, dovessero risultare attivi in relazione ai risultati del piano di monitoraggio proposto dalla ditta, condizione quindi che non può essere definita ad oggi, l'Ente comunale, se divenisse proprietario, sarebbe obbligato ad intervenire con un progetto di bonifica ad hoc; per tale motivo non ritiene opportuno che il Comune acquisisca l'area prima che venga escluso il percorso di volatilizzazione e pertanto, al pari di quanto già suggerito dai rappresentanti di ASL e Comune, sarebbe preferibile la rimozione delle sorgenti secondarie;

per tutto quanto sopra

La conferenza dei Servizi

ritiene che l'approvazione del documento "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." sia da rinviarsi ad una nuova seduta della Conferenza dei Servizi la cui convocazione è subordinata alla ripresentazione di un elaborato che dovrà essere riformulato dalla società VEGA s.r.l. in adeguamento alle prescrizioni indicate dalla Conferenza dei Servizi tenutasi in data odierna e nel seguito riepilogate

- 1 nel prendere atto della proposta di procedere con la rimozione dei rifiuti in corrispondenza delle due aree già segnalate da ARTA ed identificate nel documento con i poligoni di Thiessen T03 e T07, si rileva che la ditta non ha previsto ulteriori eventuali interventi in corrispondenza delle aree dove l'indagine georadar/magnetometrica ha evidenziato delle anomalie, disattendendo quindi quanto prescritto al punto 1 del verbale della Conferenza dei Servizi del 17/11/2023, pertanto occorrerà prevedere la realizzazione di saggi di verifica all'interno di queste aree al fine di accertare l'effettiva presenza o meno di rifiuti ad oggi non nota, salvo che la ditta non abbia effettuato indagini dirette, delle quali però il documento non riporta alcuna informazione a riguardo, che permettano di escludere orizzonti residuali di rifiuti in corrispondenza di tali aree;
- 2 i percorsi di esposizione al rischio (e relative CSR cumulate) simulati dalla ditta dovranno essere ridefiniti correttamente per entrambi gli scenari di riferimento (attuale e futuro) prendendo in considerazione quelli effettivamente connessi alla destinazione d'uso attuale e futura sia per quanto riguarda il lotto di terreno destinato alla realizzazione dell'intervento edilizio che per quello oggetto di cessione destinato a parco pubblico;
- 3 l'interruzione del percorso di esposizione diretta nell'area a verde riguarda esclusivamente il poligono di Thiessen T07, oggetto tra l'altro dell'intervento di rimozione dei rifiuti, ed è relativo al parametro Cloruro di Vinile;
- 4 nell'area oggetto di cessione destinata a parco pubblico i percorsi di esposizione indiretta che generano un rischio non accettabile sono associati ai poligoni di Thiessen denominati T04 e T05, per il suolo superficiale e per il parametro Mercurio, e al poligono T07, per il suolo profondo e per il parametro Tricloroetilene; ne consegue che il ricarico di terreno (capping proposto dalla ditta) sarebbe giustificabile soltanto in corrispondenza del poligono T07 in quanto oggetto dell'intervento di rimozione dei rifiuti;
- 5 le camere di flusso (flux chambers) il cui utilizzo è previsto nel piano di monitoraggio proposto dalla ditta dovranno essere posizionate in corrispondenza dei poligoni T04, T05 e T07 ed il set analitico dovrà comprendere tutti i contaminanti indice individuati e quindi anche il Mercurio; il campionamento dovrà essere eseguito con fiale ad hopcalite, per il Mercurio, e con fiale a carboni attivi per i restanti parametri, inoltre, dovrà essere prevista un'analisi di "bianco"; è opportuno precisare che:

Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica
Servizio Vulnerabilità del Territorio e Qualità dello Sviluppo

- il rischio connesso alla verifica dei gas con flux chambers è quello di rilevare, a causa del “disturbo ambientale”, parametri non già individuati come contaminanti indice, con la conseguenza che occorrerà nel qual caso ridefinire il modello concettuale del sito;
 - qualora il piano di monitoraggio con flux chambers non dovesse rilevare superamenti dei parametri ricompresi nel set analitico, i percorsi di esposizione indiretta potranno considerarsi sostanzialmente inattivi e quindi, per ciascun contaminante indice, la CSR di riferimento sarà stabilita e rappresentata dalla relativa Cmax riscontrata in sito;
- 6 per quanto riguarda l'intervento di contenimento delle acque sotterranee, si condivide la proposta della ditta fermo restando che non dovrà essere implementata la quota del piano campagna; in aggiunta, dovrà essere fornita una planimetria con l'indicazione dell'estensione della fitobarriera;
- 7 il piano di monitoraggio delle acque di falda ai POC dovrà essere effettuato almeno a cadenza trimestrale;
- 8 deve essere proposta nel POB, nel rispetto della normativa vigente, la modalità di gestione del materiale derivante dagli sfalci e dalle potature periodiche nelle aree interessate dalla fitobarriera e quindi carichi di contaminanti;
- 9 i rappresentanti degli Enti, pur evidenziando che la Ditta attualmente proprietaria non è certamente la responsabile di una contaminazione senza dubbio storica, considerato che il piano di monitoraggio gas con flux chambers della durata di un anno, i cui esiti ad oggi non sono prevedibili, potrebbe concludersi con il riscontro diretto di un rischio concreto connesso ai percorsi di esposizione indiretta (attualmente solo ipotizzato con il software Risk-net), ritengono opportuno che la società VEGA s.r.l. valuti, come approccio alternativo, la predisposizione di un intervento di bonifica che preveda la rimozione integrale delle aree sorgenti secondarie di contaminazione generanti il rischio all'esposizione indiretta, la cui estensione tra l'altro è sostanzialmente limitata ai poligoni di Thiessen T04, T05 e T07, tutti e tre ricadenti nel lotto di terreno oggetto di cessione al Comune di Pescara;

quindi

Il responsabile del procedimento

Prende atto e acquisisce:

1. l'Allegato A1, tabella riportante l'Ente di Appartenenza, il nome dei partecipanti e la relativa firma (1 foglio A4); dispone:

1. di trasmettere copia del presente verbale a tutti gli Uffici ed Enti Coinvolti, alla società VEGA s.r.l. e ai consulenti tecnici di parte (geol. Di Ninni e geol. Palmucci) e di pubblicarlo sull'albo online e alla sezione Amministrazione Trasparente/dati ambientali del Comune e sulla pagina internet dedicata.

Non essendovi null'altro da discutere la seduta è tolta alle ore 11:40 circa.

Stilato in formato digitale in un successivo momento, anche con il supporto della registrazione audio-visiva.

il Responsabile del Procedimento

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

geol. Edgardo SCURTI

firmato digitalmente

visto

IL DIRIGENTE

arch. Emilia FINO

firmato digitalmente

ELENCO DEI PARTECIPANTI

PE 900002 SITO "Ex Abbondanza ed ex Conglomerati Bituminosi Vomano", Via Lago di Campotosto, Pescara
 Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2 della L.241/90 in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-bis, comma 7 della L.241/90 e ss. mm. e ii.
 Approvazione report "Revisione dell'Analisi di Rischio Sito-Specifica e Progetto Operativo di Bonifica con Messa in Sicurezza Permanente ai
 sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i."

TITOLO	NOME	COGNOME	ENTE DI APPARTENENZA	FIRMA	TELEFONO	E-MAIL
	EMMA	SACERDOTE	PROVINCIA PESCARA			o.p.p.s. @ p.p.s. it
	ITALO	PORTILIO	ASL PESCARA			torre drilling e servizi con web@chiaricoli.costruzioni.it
	ANGELO	DI NUNZI	VEGA			info@chiaricoli.costruzioni.it
	ANTONIO	MOLINARI	VEGA SRL			encluz.f.tage@comune.pescara.it
	ANDREA	CHIAVAROLI	VEGA SRL			paolo.devosi@comune.pescara.it
	ANDREA	TATANGOLO	COMUNE DI PESCARA			g.d'adda.silverii@comune.pescara.it
	PAOLA	DE ROSSI	COMUNE PESCARA			e.marinelli@p.p.s.it
	Giustina	Silverii	"			mm.d.berardin@artabruzzo.it
	GIAMBUCA	MARINELLO	AMMUNIZIONE			edfardo.scurti@comune.pescara.it
	MICAELA	DI BERARDINO	ARTA ABRUZZO	Micaela Di Berardi		

EDGARDO SCURTI COMUNE PE
 EMILIA FIN COMUNE AS PS

VEGA S.r.l.

Spettabile

COMUNE DI PESCARA
Settore Qualità dell'Ambiente
Servizio Geologia Siti Contaminati
protocollo@pec.comune.pescara.it
scurti.edgardo@comune.pescara.it

e p. c. Spettabili

A.R.T.A. Abruzzo
Distretto Provinciale di Chieti
dist.chieti@pec.artaabruzzo.it

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del
Territorio e Politiche Ambientali
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

PROVINCIA DI PESCARA
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
provincia.pescara@legalmail.it

CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE DI PESCARA
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
poliziaprovinciale@pec.provincia.pescara.it

ASL DI PESCARA
Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
aslpecara@postecert.it

LACI s.r.l.
lacisrl@legalmail.it
ambiente@laci.it

Oggetto: Comunicazione di avvio delle attività di MIPRE- Sito PE900002 "ex Abbondanza ed ex Conglomerati Bituminosi Vomano" in via Lago di Campotosto / Pescara (rif.to Vs. Prot. N.0023848/2022).

Con riferimento al procedimento ambientale-amministrativo in corso per il sito richiamato in oggetto, facendo seguito al parere ARTA trasmesso al prot.n.0030087/2022 del 23/06/2022 e alla Conferenza dei Servizi tenutasi il 29/06/2022 presso il Comune di Pescara (rif.to nota di convocazione prot.n.0110020/2022 del 21/06/2022), si comunica che a partire dalla data del 11/07 p.v. fino al successivo 30/07 p.v. saranno eseguite presso il sito di Via Ciglia nel Comune di Pescara, le attività di scavo per la rimozione dei materiali antropici (rifiuti) rivenuti durante le attività di indagini geofisiche svolte a marzo e aprile 2022.

Tali materiali saranno cerniti, messi in riserva nell'area di deposito temporaneo, come descritto nella relazione di MISP datata 27/05/2022, e inviati a recupero/smaltimento presso impianti terzi autorizzati dopo idonea classificazione per la corretta attribuzione del CER.

VEGA S.r.l.

Contemporaneamente, saranno avviate le attività di pompaggio in continuo delle acque sotterranee dai quattro piezometri presenti sul sito; le acque emunte saranno stoccate all'interno di cisterne della capacità di 1 m³, da predisporre in corrispondenza di ciascun piezometro, per essere successivamente gestite come rifiuto speciale ai sensi della normativa di settore vigente (caratterizzazione per attribuzione del corretto codice CER e trasporto a impianto di recupero/smaltimento autorizzato). Come indicato nella relazione di MISP, la frequenza di captazione dell'acqua sarà bisettimanale, con l'impegno di aumentarla laddove la falda si ricarichi con maggiore velocità.

Rimaniamo a disposizione per ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

Montesilvano (PE), 06/07/2022

Con Osservanza
VEGA SRL
Via Vestina, 14
65015 MONTESILVANO - PE
C.F. e P.IVA 01879340683
Numero REA: PE-135931